

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 45

ID_6152_Proposta di Piano delle Coste del Comune di Mola di Bari ai sensi della L.R. n.17/2015. Valutazione di Incidenza nell'ambito del procedimento di VAS ex D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012. Autorità Procedente: Comune di Mola di Bari, Settore Urbanistica; - Valutazione di Incidenza Ambientale livello I - fase di screening.

L'anno 2023 addì 10 del mese di febbraio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del

Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9120009 “Posidonieto San Vito-Barletta ” è stato designato come ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con note acquisite agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai prott. nn. AOO_089/15163, 15165 del 21/10/2021 e AOO/089/16073 del 08/11/2021, il Settore il settore Urbanistica del Comune di Mola di Bari avviava la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ai sensi del D. Lgs. n. 156/2006 e s.m.i. e dell’art.8 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i.; per la proposta di “Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari”;
- con nota prot. MIC_SABAP-BA n. 11606-P del 02/12/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/17549 del 02/12/2021 il Ministero ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022/08116 - 2022/130/00128 del 08.06.2022 del Settore

Pianificazione del Territorio - PRG del Comune di Bari quale Autorità Competente, subdelegata ai sensi dell'art.4, co.7-bis della LR n.44/2012 come modificato dalla LR n.4/2014, la proposta di Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari è stata dichiarata assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli art. 9 e 15 della LR Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 0041495 del 02/12/2022, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/15067 del 02/12/2022, il Comune di Mola di Bari ha richiesto il parere di Vinca (livello I – fase di screening) nell'ambito del procedimento di VAS ex D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012.
- con nota prot. n. 28914 del 26/10/2022, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/16177 del 27/12/2022 l'ABDAM ha trasmesso il proprio parere di competenza;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *“piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”*;
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. *“La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma”* e comma 3 *“Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza”*;

CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 ed un uso sostenibile del territorio;

La costa del Comune di Mola di Bari ha una lunghezza complessiva di 15.944 metri; la lunghezza della costa utile, potenzialmente oggetto delle previsioni del Piano comunale delle Coste è inferiore, pari a 11.741 metri, dei quali 7.291 concedibili e 4.450 non concedibili per profondità insufficiente (< 15 metri). La linea di costa concedibile rappresenta una porzione, non superiore al 40%, della costa utile; il Piano ha ulteriormente ridotto tale limite massimo, dimezzando la percentuale concedibile per SLS.

La costa di Mola di Bari ricade nell'unità fisiografica principale UF3 che si estende dal molo sottoflusso di Bari fino a Punta Penne (Brindisi), per una lunghezza complessiva di 183,64 km. Tale unità fisiografica è distinta in due sub unità: il territorio costiero di Mola rientra nella SUF 3.1 Bari – Monopoli.

La sub unità fisiografica SUF 3.1 si estende dal molo di sottoflusso del porto di Bari fino al nolo sopraflutto del porto di Monopoli, per complessivi 70,04 km, comprendendo al suo interno l'intero sviluppo costiero del Comune di Mola di Bari (pari a 16,04 km).

La costa di Mola di Bari, in analogia alla costa che va da Barletta fino a Cozze, coincide con l'orlatura della piattaforma calcarea pugliese, che si affaccia sul mare con una scarpata terminale pressoché continua, a seconda dei tratti degradante dolcemente o con pareti quasi verticali, in genere di altezza non superiore a 1,5 metri. La costa bassa rocciosa lungo il territorio comunale di Mola di Bari presenta ampiezza variabile, in genere non troppo profonda, ed è diffusamente puntellata da forme di corrosione carsica quali vaschette e marmitte; in più punti si rileva la presenza di piccole cave marine per l'estrazione dei blocchi di calcarenite. La costa è ritmata da calette e insenature, caratterizzate dalla presenza di piccole pocket beach, in particolare in corrispondenza dello sbocco a mare del sistema di lame che incidono la fascia costiera perpendicolarmente alla linea di costa. Lo stato della costa molese, ad eccezione di alcuni tratti, presenta diffusi fenomeni di degrado, connessi per lo più ad una fruizione non regolamentata ed eccessivamente *“aggressiva”* rispetto alla

risorsa mare, con percorsi carrabili, recinzioni ed edificazione posti immediatamente a ridosso della scogliera, spesso senza soluzione di continuità. Molto limitate le tracce del paesaggio costiero storico, quali il sistema di muri in pietra a secco, i filari di alberi a protezione degli orti costieri, le aree ancora coltivate a orto.

Il paesaggio costiero nel territorio di Mola di Bari è profondamente connotato, storicamente, dalla presenza di un sistema di orti costieri, che attualmente rimane almeno in parte leggibile in corrispondenza dei varchi esistenti tra le numerose aree edificate lungo la costa, nonostante il forte impatto dovuto alla realizzazione degli assi di scorrimento paralleli alla costa e alle dinamiche insediative turistiche degli ultimi decenni.

Il paesaggio agrario costiero storico, centrato sul centro urbano di Mola, è caratterizzato, inoltre, da una successione di strade perpendicolari alla costa, note come “*capodieci*”, risalenti all’epoca angioina, che ancora oggi suddividono in modo regolare tutto l’agro molese.

Nell’ambito della redazione del Piano Regionale delle Coste (P.R.C.) della regione Puglia” è stato elaborato un rapporto (nov. 2007) relativo allo “Stato delle concessioni sull’area demaniale”.

La situazione a Mola di Bari vede un valore molto più basso rispetto alla media regionale per quanto riguarda il primo indicatore (0,19 contro 1,11) e un valore non significativo, prossimo allo zero, per il secondo (0% contro il 9% della media regionale).

Complessivamente lungo la costa comunale risultano vigenti 28 concessioni demaniali marittime, di cui solo 11 per finalità turistico ricreative e comunque solo 7 per stabilimento balneare (tra le restanti: 5 sono destinate a diporto nautico, 4 per cantieristica navale e 3 per finalità produttive). Il Piano approfondisce le analisi distinguendo tre distinti ambiti di costa interessati dalla presenza di concessioni demaniali, ossia la costa nord, l’ambito portuale e la costa sud, comprendente anche il sub-ambito di Cozze.

La distribuzione delle concessioni demaniali non è uniforme: ben 15 concessioni si concentrano all’interno dell’ambito portuale, mentre le restanti 13 si distribuiscono 4 nella costa nord e 9 lungo la costa sud (di cui 4 lungo la costa di Cozze); le concessioni demaniali per finalità turistico ricreative (Stabilimenti Balneari) si concentrano per lo più lungo la costa sud (5 concessioni, 2 lungo la costa nord).

Il PRC definisce la criticità all’erosione dei litorali sabbiosi in funzione di tre indicatori, quali la tendenza evolutiva storica del litorale, la tendenza evolutiva recente e lo stato di conservazione dei sistemi dunali. La criticità all’erosione viene classificata in elevata, media e bassa.

La costa di Mola di Bari, per tutta la sua lunghezza, è classificata a bassa criticità.

L’art. 6.1 “Livelli di classificazione delle aree costiere” delle NTA del PRC individua i livelli di classificazione delle aree costiere, dal più elevato al più basso.

Il PCC classifica la costa di Mola di Bari in due dei nove livelli previsti incrociando le caratteristiche di criticità all’erosione del litorale e di sensibilità ambientale.

Partendo da nord, dal confine con Bari fino al tratto a sud del centro urbano, la costa è classificata come a bassa criticità erosiva e media sensibilità ambientale (C3.S2); nel tratto più a sud e lungo il litorale di Cozze fino al confine con Polignano a Mare, la criticità resta sempre bassa e la sensibilità diminuisce, passando da media a bassa (C3.S3). Livello C3.S2: non sono previste particolari restrizioni d’uso se non l’attività di monitoraggio che avvalorati a livello locale la classificazione effettuata su base regionale. Possono essere previste, salvo disponibilità di zone appartenenti - per la stessa classe di criticità - ai livelli più bassi di sensibilità ambientale, in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi le attrezzature previste devono essere comunque definite attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale. Livello C3.S3: non sono previste particolari restrizioni d’uso se non l’attività di monitoraggio che avvalorati a livello locale la classificazione effettuata su base regionale. Possono essere rilasciate concessioni demaniali, senza particolari prescrizioni rivenienti dalla classificazione dei diversi livelli di criticità e sensibilità ambientale.

Il PCC, alla luce della redazione del quadro sinottico delle tutele, ha operato la classificazione della costa di Mola di Bari al fine di individuare la “linea di costa utile”. La “linea di costa complessiva comunale” è lunga 15.944 metri; la “linea di costa utile” (CU) ha una consistenza di 11.741 metri lineari, in quanto le porzioni di costa interessate da divieto assoluto di concessione corrispondono complessivamente a una porzione di costa di 4.203 metri lineari. La lunghezza della costa utile si divide poi tra 7.291 metri lineari concedibili e 4.450

metri allo stato non concedibili per profondità insufficiente della spiaggia (< 15 metri).

Una porzione maggioritaria della costa a nord del porto e del centro urbano, è caratterizzata quale costa non utile o come costa utile non concedibile in funzione del ridotto spessore della spiaggia e della stessa fascia demaniale; estremamente limitate le aree di costa utile concedibile.

Superato il lungo tratto di costa non balneabile per la presenza dell'ambito portuale, la costa sud mostra una netta prevalenza di tratti di costa utile concedibile; va però evidenziato come alcune soluzioni di continuità di tali tratti di costa utile si riscontrino proprio in corrispondenza delle calette allo sbocco delle lame, in corrispondenza di alcune delle aree più attrattive per i bagnanti, laddove già insistono alcuni stabilimenti balneari o sono state proposte nuove iniziative con finalità turistico ricreative.

Il Piano, in considerazione delle specificità della costa di Mola e della limitata presenza di concessioni demaniali, elabora un unico scenario relativo alla sua attuazione, ipotizzando la sostanziale coincidenza tra lo scenario di prima attuazione (quello relativo alla situazione immediatamente successiva all'approvazione del Piano e alla contestuale conferma delle concessioni esistenti laddove non in contrasto con le previsioni del PRC e della l.r. 17/2015) e lo scenario a regime (ossia lo scenario che fa riferimento alla situazione successiva alla scadenza delle concessioni con finalità turistico ricreative, scadenza attualmente fissata per la maggior parte delle tipologie concessorie al 31 dicembre 2033).

Nello scenario di progetto, quindi, oltre alla conferma degli Stabilimenti Balneari coerenti con la normativa di Piano, sarà possibile l'attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione di nuove aree concedibili da destinare a SB e a SLS o ad altri usi turistico ricreativi diversi da SB e SLS (con scadenza equiparata, a prescindere dalla data di rilascio, a quella delle concessioni turistico ricreative attualmente esistenti, oggi fissata al 31 dicembre 2033).

Il Piano definisce i moduli elementari di concedibilità lungo l'intera costa di Mola di Bari e li distingue tra quelli senza limitazioni, quelli con parziale limitazione alla concedibilità e quelli con significative limitazioni alla concedibilità; i primi saranno quindi concedibili per tutti gli usi turistico ricreativi ammessi, i secondi saranno destinati preferenzialmente a Spiagge Libere con Servizi e i terzi saranno destinati prioritariamente a spiaggia libera.

I parametri di concedibilità fissati dal PRC prevedono che massimo il 40% della costa utile (equivalente a circa 4.696 metri lineari) possa essere riservata a concessioni per Stabilimento Balneare (SB), mentre il restante 60% debba essere riservato a uso pubblico e alla libera balneazione, riservando al massimo il 40% di tale lunghezza (pari al 24% del totale della costa utile e a ulteriori 2.818 metri lineari circa) al rilascio di concessioni per Spiagge Libere con Servizi (SLS). In considerazione della lunghezza della Spiaggia Utile Concedibile, pari a 7.291 ml, inferiore pertanto ai parametri di concedibilità massimi fissati complessivamente dal PRC per SB e SLS, il Piano prevede di limitare il parametro di concedibilità per Spiagge Libere con Servizi SLS al 12% della Spiaggia Utile.

Il Piano non individua le aree destinate a concessioni con finalità turistico-ricreative identificabili come Stabilimenti Balneari e come Spiagge Libere con Servizi ma esclusivamente i moduli elementari concedibili, con Fronte Mare non inferiore a 25 metri e superficie variabile, aggregabili in una singola concessione fino ad un massimo di 4 moduli elementari, per un fronte mare non superiore a 100 metri (a meno dei casi in cui i moduli di testata abbiano fronte mare più lungo dei 25 metri).

Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari, al fine di valutare la sostenibilità delle scelte di Piano lungo la costa prevalentemente rocciosa che caratterizza il territorio comunale ha stimato i **carichi turistici** attualmente gravanti sulla zona costiera e verificato la loro compatibilità con la **capacità teorica del sistema costiero** di Mola di Bari.

Per capacità di carico si intende la quantità di utenti che può essere ospitata in un determinato tratto di spiaggia senza che si generino impatti negativi significativi a danno della risorsa ambientale.

Un ulteriore approfondimento ha riguardato la verifica, riferita a ciascun modulo elementare di concedibilità, delle criticità connesse alla necessità / opportunità di procedere ad interventi di recupero costiero.

Tra gli interventi di recupero costiero previsti dal piano rientrano:

- interventi di rinaturalizzazione, di tutela e ricostituzione della vegetazione costiera;
- interventi di recupero e rinaturalizzazione dello sbocco a mare delle lame;
- interventi di campionamento e analisi preliminari delle matrici ambientali suolo e acque marine costiere;
- interventi per la rimozione / riqualificazione delle opere di urbanizzazione esistenti;
- interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici del fronte mare;
- interventi di riordino delle opere di difesa costiera esistenti;
- interventi di possibile ripascimento dell'arenile per la ricostituzione della spiaggia.

Si prende atto che le N.T.A. del piano risultano coerenti con gli obiettivi di coerenza ambientale previsti anche per la Rete Natura 2000, anche se il territorio costiero di Mola di Bari non rientra in Rete Natura 2000.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, la costa del Comune di Bari, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, è interessata dalle seguenti componenti:

- Componenti geomorfologiche
 - UCP Lame e Gravine
 - UCP Grotte
- Componenti idrologiche
 - BP Territori costieri
 - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
 - UCP Sorgenti (25 m)
- Componenti botaniche-vegetazionali
 - UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta")
- Componenti culturali e insediative
 - BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
 - BP Zone di interesse archeologico
 - UCP Siti storico Culturali
 - UCP Area di rispetto dei siti storico culturali
 - UCP Area di rispetto delle zone di interesse archeologico
 - UCP Città consolidata
- Componenti dei valori percettivi
 - UCP Strade a valenza paesaggistica
 - UCP Strade panoramiche

Il territorio costiero del comune di Mola di Bari ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 5 "La Puglia centrale", ed in particolare all'interno della Figura territoriale e paesaggistica 5.3 "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto".

Il territorio costiero del Comune di Mola di Bari è interessato, nell'area a mare prospiciente la costa, dalla ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

La ZSC interessa le aree marine demaniali antistanti i Comuni di Monopoli, Polignano, Mola di Bari, Bari, Giovinazzo, Molfetta, Bisceglie, Trani e Barletta, per un'estensione di 12.459 ettari e una lunghezza complessiva di circa 65 km.

La profondità del tratto di mare interessato dalla presenza del SIC varia tra i – 3 metri ai – 16 metri s.l.m.

**RILEVATO CHE:**

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:

- Mola_PCC_Studio_Incidenza_screening;
- Mola_PCC_NTA;
- Mola_PCC_Relazione;
- Mola_PCC_Rapporto_Ambientale

VALUTATO CHE:

Secondo il formulario standard della ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta", così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*);
- 1170 Scogliere

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per il sito Rete Natura 2000 in argomento;

- Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e la diminuzione del carico trofico dell'area a mare (habitat 1120*, 1170);
- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario.

Considerato che, in base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», «è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti».

I tratti di litorale interessati dal Piano si collocano a circa 300 m di distanza dal Sito Natura 2000, e gli interventi previsti non incidono direttamente sugli habitat presenti nel sito, ma potenzialmente possono avere incidenza

diretta sulle specie presenti nel sito oltre che sulle specie di importanza comunitaria presenti sulla costa come ad es. il fratino (*Charadrius alexandrinus*), In tal caso si ritiene necessario che nel rilascio delle concessioni e laddove le previsioni di piano prevedano interventi di attrezzamento di tratti di costa utile vengano predisposti adeguati piani di monitoraggio al fine di salvaguardare le aree di nidificazione di questa specie e delle specie marine che frequentano la ZSC.

considerato che:

gli strumenti di regolamentazione e pianificazione previsti dal piano, garantiscono l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR 6/2016 e ss.mm.ii., e consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulla ZSC interessata.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere parere favorevole.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, parere favorevole di valutazione di incidenza per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari, oggetto di VAS facendo salve tutte le prescrizioni rilasciate dagli altri SCMA che qui si intendono integralmente recepite;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e

presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (undici) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è trasmesso al Comune di Mola di Bari, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento

(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)